SUPSI

Il populismo

Modulo breve

Presentazione

Il populismo è un fenomeno storico che esiste da sempre e ovunque. La sua alternativa positiva è il popolo sovrano che è affascinato non da un capo ma dai valori della democrazia (demos). Oggi i partiti che si rifanno al populismo devono una parte del loro successo al mondo volatile dei social network; se si è nati e cresciuti in una società in cui puoi dire sempre la tua su Twitter, Facebook e Instagram, non sarà facile immaginarsi un sistema in cui qualcun altro decide per te. I cittadini dell'era populista, che non accettano più l'intermediazione né dei partiti né dei rappresentanti parlamentari eletti, spingono verso il mito dell'Atene periclea, nella quale era un'assemblea popolare aperta a tutti ad approvare le leggi. Inoltre, oggi viviamo una situazione dove prevale l'assenza di spessore storico come effetto del presentismo che contamina il mondo occidentale.

I programmi scolastici devono fornire con urgenza alle nuove generazioni degli strumenti adatti ad affrontare le trasformazioni del mondo di oggi.

Obiettivi

Questo corso di formazione continua è stato voluto per creare delle occasioni di riflessione e di messa a confronto di idee diverse sulla storia globale, offrendo ai docenti l'opportunità di costruire pratiche didattiche fruibili e finalizzate all'insegnamento dei fenomeni legati ai populismi.

Destinatari

Docenti di Scienze Umane delle scuole medie superiori

Programma

8.45 - Introduzione alla giornata Oscar Mazzoleni
9.00 - Damir Skenderovic Populismo: genealogia di un concetto
9.50 - Manuel Anselmi Populismo: problemi e nodi attuali
10.40 – 11.00 pausa
11.00 - Carlo Ruzza L'Europa di fronte ai populismi
11.50 – 13.30 pausa pranzo
13.30 - Oscar Mazzoleni L'ascesa dei movimenti populistici in Svizzera
14.10 - Antonio Brusa La dimensione didattica e il fenomeno del populismo

Durata

8 ore-lezione

Responsabile/i

Claudio Della Santa, responsabile formazione continua del Dipartimento formazione e apprendimento SUPSI

Relatore/i

Anselmi Manuel (1975): è ricercatore in Sociologia Politica presso l'Università Unitelma Sapienza di Roma e docente del corso "Democrazia e Sviluppo in America Latina" presso l'Università LUISS «Guido Carli» di Roma. Si occupa prevalentemente di sociologia del potere e di analisi delle ideologie politiche, con particolare attenzione per l'America Latina e dedica una particolare attenzione ai populismi contemporanei.

Brusa Antonio (1945): si è formato come medievista, ma dalla fine degli anni '70 si è specializzato nella Didattica della storia, disciplina che ha insegnato presso le Università di Bari e di Pavia. Attualmente dirige Novecento.org, rivista di Didattica della storia contemporanea. Autore di numerosi manuali e pubblicazioni scientifiche, cerca di mettere in relazione la pratica scolastica con lo studio teorico dei problemi dell'insegnamento.

Mazzoleni Oscar (1968): dal 1998 al 2011 è stato responsabile dell'Osservatorio della vita politica presso l'Ufficio di statistica del Cantone Ticino. Attualmente è professore titolare di Scienze politiche e dirige l'Osservatorio della vita politica regionale presso l'Università di Losanna. Studia i mutamenti politici e sociali contemporanei, analizzando fenomeni quali il populismo e il nazionalismo: le sue pubblicazioni indagano il panorama politico svizzero in trasformazione e le sfide per il futuro.

Ruzza Carlo (1952) : professore ordinario di Sociologia politica presso l'Università di Trento (dal 2012), ha insegnato in precedenza alle Università di Essex (1994-2001) e Leicester (2009-2012). Gli ambiti di ricerca delle sue numerose pubblicazioni concernono in particolare studi sui movimenti etno-regionalisti e populistici della destra italiana, nonché aspetti demografici ed ideologici del populismo in Europa.

Skenderovic Demir (1965): dal 2011 è professore ordinario di Storia contemporanea e Storia della Svizzera presso l'Università di Friburgo. Ha pubblicato studi sui movimenti del '68 in Svizzera e in Europa, nonché sul populismo e sui partiti di estrema destra in Svizzera.

Date

22 febbraio 2019

Orari

8.45-16.00

Luogo

Liceo Cantonale Bellinzona, aula multimediale

Costo

Gratuito per docenti cantonali e comunali

Informazioni

SUPSI, Dipartimento formazione e apprendimento

Piazza San Francesco 19, CH-6600 Locarno

T +41 (0)58 666 68 14

dfa.fc@supsi.ch

www.supsi.ch/dfa

Termine d'iscrizione

Entro il 15 febbraio 2019

Link per le iscrizioni

<https://fc-catalogo.app.supsi.ch/Course/Details/24733>

Condizioni generali

Iscrizioni e ammissione

Per partecipare a un corso l'iscrizione è obbligatoria e vincolante per il partecipante. L'ammissione ai corsi di lunga durata è tuttavia subordinata alla verifica dei requisiti richiesti dal percorso formativo. Per garantire un buon livello qualitativo, SUPSI può fissare un numero minimo e massimo di partecipanti.

Quota d'iscrizione

Se il corso è a pagamento, la quota di iscrizione è da versare sul conto bancario della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI):

- Dalla Svizzera, prima dell'inizio del corso, tramite la polizza che verrà inviata con la conferma di iscrizione
- Dall'estero, dopo la conferma d'iscrizione, con bonifico bancario intestato a SUPSI presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, CH-6501 Bellinzona
IBAN CH05 0076 4190 8678 C000C
Swift Code BIC: BSCTCH 22
Clearing 764
Causale: Titolo del corso

Obbligo di pagamento della quota di iscrizione

Il pagamento della quota di iscrizione è da effettuarsi entro 30 giorni dalla data della fattura. La conferma di

iscrizione e la fattura sono trasmesse al partecipante dopo il termine di iscrizione al corso. In casi particolari è possibile richiedere una rateazione della quota d'iscrizione; la richiesta scritta va inoltrata alla segreteria competente entro il termine di iscrizione. Verso la SUPSI il debitore del pagamento della quota è il partecipante, che attraverso l'iscrizione al corso, riconosce espressamente il proprio debito ai sensi della LEF, nonché l'obbligo di pagamento e si impegna al versamento dell'importo dovuto. Se la formazione è finanziata dal datore di lavoro o da un terzo, il partecipante rimane comunque debitore verso la SUPSI fino ad effettivo pagamento della quota da parte del datore di lavoro o del terzo indicato. Al riguardo il partecipante si impegna e si obbliga verso la SUPSI ad assumere il pagamento della quota di iscrizione, nel caso in cui il datore di lavoro o il terzo indicato, non dovesse corrispondere l'importo dovuto. Le disposizioni relative all'obbligo di pagamento non si applicano se i corsi non prevedono il versamento di una tassa.

Annullamenti e rinunce

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse

insufficiente o per altri motivi, SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso, gli iscritti saranno avvisati tempestivamente e, se avranno già versato la quota di iscrizione, saranno integralmente rimborsati. Qualora sia il partecipante a rinunciare, quest'ultimo è tenuto al versamento del 50% della quota di iscrizione se notifica l'annullamento:
- nei 7 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione breve (0-9 ECTS)
- nei 21 giorni che precedono l'inizio del corso, se iscritto alla formazione lunga (10-60 ECTS)
Casi particolari possono essere analizzati e decisi con la direzione di dipartimento. In caso di rinunce notificate successivamente ai termini di cui sopra, il partecipante non avrà diritto al rimborso e l'intera quota di iscrizione diverrà immediatamente esigibile. Sono fatte salve eventuali deroghe previste nei regolamenti di ogni singolo corso, alle quali si fa espressamente richiamo. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso. In caso di rinuncia al corso per malattia o infortunio del partecipante, la fattura

inerente la quota di iscrizione potrà essere annullata, a condizione che sia presentato un certificato medico.

Modifiche

SUPSI si riserva il diritto di modificare il programma, la quota di iscrizione e il luogo dei corsi a seconda delle necessità organizzative.

Copertura assicurativa infortuni

I partecipanti non sono assicurati da SUPSI.

Privacy

Il trattamento dei dati avviene nel rispetto della legislazione svizzera (Legge federale sulla protezione dei dati e relativa Ordinanza).

Foro competente

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure il foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.